



PARTE SECONDA

I.

ROMAGNA E VENETO

1. Particolari geografici ed industriali. — A Rimini, dove la ferrovia Adriatica lascia il mare per internarsi nell'ampia valle del Po, la costa di *Romagna* ha principio: lievemente appoggiando a ponente sino all'altezza di *Ravenna*, volge a settentrione per la *rada di Goro*, lembo meridionale della gigantesca colmata prodotta nei secoli dalle acque del Po e dei suoi tributari. Vi forma un'ottusa e tozza barriera al flutto marino, la quale rotondeggia tra i due estremi di *Goro* e del *Porto di levante*, dopo il quale, a *Porto Fossone*, l'Adriatico riceve il volume dell'acqua, che l'*Adige* gli versa. Là termina la costa romagnola, dovunque bassa, lungo la quale *Cesenatico*, *Cervia*, *Porto Corsini*, *Porto Magnavacca* sono i soli luoghi abitati notevoli. *Porto Corsini* e *Porto Magnavacca* sono rispettivamente gli sbocchi marittimi di *Ravenna* e di *Comacchio*.

Le *saline* a *Cervia*, la *pineta* a *Ravenna*, l'*allevamento* e la *concia* delle *anguille*, delle *acquatelle* e dei *muggini* a *Comacchio* stanno a rappresentare la industria marittima della *Romagna*. Nell'interno fiorisce l'agricoltura.